

LAVORO, ANPAL: 446MILA BENEFICIARI GOL, SOLO 13MILA PERCETTORI RDC PRONTI PER IMPIEGO

7 Novembre 2022



ROMA – Sono 446 mila i beneficiari del programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (Gol) presi in carico dai Centri per l'impiego, valore che porta al 148% il tasso di conseguimento del target Pnrr 2022, raggiunto nella prima settimana di ottobre con tre mesi di anticipo rispetto agli impegni con la Commissione europea (300 mila).

Lo indica l'Anpal, spiegando che si tratta di individui che hanno presentato una Dichiarazione di immediata disponibilità (Did) al lavoro e alle misure di politica attiva.

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, relativo al reinserimento lavorativo delle persone più vicine al mercato del lavoro; il resto si distribuisce sostanzialmente tra percorsi 2 e 3, cioè di aggiornamento o di riqualificazione, mentre è pari al 4% è la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di lavoro ed inclusione.

La platea del programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità: per il 52,9% dei presi in carico si tratta di disoccupati che hanno fatto domanda di Naspi o DisCol, il 26,5% di beneficiari di reddito di cittadinanza e di questi il 3,9% è anche beneficiario di Naspi o DisCol. Il restante 20,6% rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità.

Dei circa 100 mila beneficiari del solo Rdc già entrati nel programma Gol, emerge inoltre dai dati, solo 13 mila sono stati valutati vicini al mercato del lavoro e inseriti nel percorso 1.

Dunque, evidenzia il monitoraggio Anpal sul programma Gol, se si analizzano i percorsi sui quali sono stati indirizzate le diverse tipologie di beneficiari, emerge come i percettori di Reddito di cittadinanza privi di Naspi risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro e quindi indirizzati ai percorsi di reskilling e di lavoro e inclusione con quote decisamente importanti, quasi i due terzi.

Tale categoria, quindi, si delinea come quella che presenta "le maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, spesso accompagnate dalla necessità di un intervento più complesso e multidisciplinare".

In generale, per quanto riguarda le caratteristiche dei beneficiari, la componente femminile rappresenta il 56% dei presi in carico. Quella giovanile è pari al 26% e quella più adulta (55+) al 18%. Gli stranieri sono circa il 14%.

Al momento dell'ingresso nel programma circa il 46% dei beneficiari risulta disoccupato da 6 mesi e oltre e il 38% da 12

mesi e oltre.

Alcune Regioni hanno già raggiunto anche il target nazionale (600 mila), pari al doppio di quello europeo: Friuli Venezia Giulia, già a tre volte il target Pnrr, Sardegna, Umbria e Puglia.

“Se proseguiranno le tendenze attuali di presa in carico, le proiezioni mostrano che tale target sarà presumibilmente raggiunto a livello Paese nell’ultima settimana di novembre, un mese prima di quanto stabilito”, sottolinea l’Anpal.

“Superato il target europeo – dichiara il commissario Anpal, Raffaele Tangorra – adesso dobbiamo concentrarci sul ben più ambizioso obiettivo nazionale. Già quattro Regioni lo hanno raggiunto e altre quattro sono prossime a farlo, in rappresentanza di tutte le aree del Paese, incluso il Mezzogiorno. Sono risultati che lasciano ben sperare sul principale obiettivo del programma e cioè la garanzia di livelli essenziali delle prestazioni uniformi sul territorio nazionale. Cominciano anche a delinearsi percorsi appropriati per le platee più lontane dal mercato del lavoro: ad esempio, per i beneficiari del Rdc, in oltre metà dei casi si profila un percorso di riqualificazione e per circa un quarto un percorso di formazione più breve di aggiornamento delle competenze. Il 13% più vicino al mercato del lavoro riceverà invece un’assistenza intensiva nella ricerca dell’impiego”.